



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



Sanremo, 1° dicembre 2020

Egregi

*Presidente del Consiglio dei Ministri **Giuseppe Conte**,
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli**,
Sottosegretario e Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti **Giovanni Carlo Cancelleri**,
Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti **Salvatore Margiotta**,
Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti **Roberto Traversi**,
Ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese**,
Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio**,
Ministro dell'Economia e delle Finanze **Roberto Gualtieri**,
Ministro dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare **Sergio Costa**,*

E p.c. Egregi

*Presidente e Componenti del Consiglio dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti,
Componenti IX Commissione Trasporti poste e telecomunicazioni alla Camera,
Componenti 8° Commissione Lavori pubblici, comunicazioni al Senato,
Componenti XI Commissione Lavoro pubblico e privato alla Camera,
Componenti 11° Commissione Lavoro, previdenza sociale al Senato,
Componenti XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea alla Camera,
Componenti 14° Commissione Politiche dell'Unione Europea al Senato,
tutti gli altri Deputati, Senatori ed Europarlamentari
e l'Ansfisa.*

OGGETTO: richiesta di valutazione di nuove misure d'intervento a sostegno dell'autotrasporto.

Con la presente, l'associazione nazionale di categoria degli autotrasportatori **Assotrasporti**, insieme a **Eumove**, **richiede al Governo** di valutare le seguenti misure di intervento per migliorare il lavoro nel settore dell'autotrasporto sia in relazione all'emergenza sanitaria, sia per il futuro e la ripartenza del comparto.

Confrontandoci direttamente con la base associativa, sono emerse diverse richieste di intervento da parte delle imprese di autotrasporto che stanno affrontando una situazione critica. Infatti, alle difficoltà derivanti da questioni irrisolte che si protraggono ormai da anni, si sono aggiunte le complessità conseguenti la pandemia. Pertanto, i nostri associati chiedono e propongono soluzioni per esigenze concrete della categoria, composta anche da piccole aziende e imprenditori individuali.

ASSOTRASPORTI®, Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



SERVIZI IGIENICI E RISTORATIVI

Nonostante le ripetute sollecitazioni da parte degli organi governativi a una maggiore cura dell'igiene personale per ridurre il rischio di contagio, gli autisti faticano a trovare servizi adeguati aperti. La chiusura dei locali di somministrazione alimentare a partire dalle ore 18.00, con la sola eccezione per i servizi ristorativi presenti in autostrada, porti e aeroporti, non è sufficiente. La deroga dovrebbe essere estesa alle strade ad alta intensità di traffico adiacenti le aree industriali, le strade regionali e tutti le vie di collegamento principali del Paese.

Inoltre, chiediamo che ci sia un maggior controllo da parte degli organi preposti, in quanto molti autisti lamentano la difficoltà di ristorarsi e trovare docce/servizi igienici accessibili anche nelle aree di sosta autostradali.

A queste criticità emerse dallo scoppio della pandemia, si aggiungono problematiche preesistenti, come:

- spazi di sosta/parcheggio dedicati ai mezzi pesanti insufficienti, sia in autostrada che al di fuori;
- rapporto qualità/prezzo dei servizi ristorativi negli autogrill inadeguato.

AZIENDE – ZONE DI CARICO/SCARICO

Nonostante l'obbligo da voi imposto alle aziende di carico/scarico di dotarsi di servizi igienici e aree di ristoro dedicate al personale esterno, sono diverse le situazioni in cui gli autisti non ricevono tali servizi o sono del tutto inadeguati ad attese che possono anche prolungarsi nel tempo.

Inoltre, quando costretto ad attendere all'interno della cabina del veicolo, l'autista non può verificare lo stato di avanzamento del lavoro, subendo un maggior stress per l'impossibilità di programmare il viaggio e le soste in base alle ore di guida ancora disponibili. Per ovviare al problema suggeriamo di prevedere l'impiego di un numero telefonico dedicato al rapporto con gli autisti interno all'azienda, o di una persona di riferimento, che possa informare sistematicamente circa lo stato di avanzamento dei lavori.

Infine, la pandemia ha acuito la mancanza di una regolamentazione delle operazioni di carico/scarico, in quanto le aziende sono solite far attendere i mezzi nei piazzali, senza corrispondere il pagamento dell'impegno dell'autista che, nonostante sia fermo e inoccupato, è costretto a registrare l'attesa come tempo alla guida.

TRASPARENZA NORMATIVE

Le aziende nostre associate chiedono maggiore trasparenza nell'emanazione delle norme e disposizioni che influiscono direttamente sull'organizzazione del lavoro, sia di carattere emergenziale, sia ordinario. È il caso, ad esempio, della sospensione dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti: la misura è sicuramente utile,

ASSOTRASPORTI[®], Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



ma sarebbe necessario comunicare con largo anticipo tali decisioni, affinché l'imprenditore possa organizzare i viaggi di conseguenza.

Un altro esempio per la richiesta di maggior trasparenza e chiarezza riguarda misure come il taglio dei rimborsi sulle accise. Nel rispetto del Green New Deal europeo, gli autotrasportatori chiedono di conoscere con largo anticipo la programmazione delle riduzioni/tagli dei rimborsi sulle accise, ad esempio attraverso una programmazione pluriennale degli interventi. Gli incentivi statali sono certamente un aiuto per il rinnovo mezzi, ma l'acquisto di un camion è un investimento non indifferente per le imprese di autotrasporto, soprattutto per le più piccole e gli imprenditori individuali, che va valutato e pianificato attentamente. Inoltre, dovrebbero essere previste delle deroghe per gli imprenditori prossimi alla pensione.

CONTRIBUTI E IMPOSTE

Riteniamo utile il posticipo dei versamenti contributivi, tuttavia gli autotrasportatori chiedono che sia aggiunta la possibilità di rateizzare tali pagamenti, onde evitare un accumulo di debiti che rischierebbe di bloccare il settore. Ad esempio, si potrebbe valutare la riduzione ad almeno il 50% dei versamenti dovuti per tributi ed imposte in generale, previsti per tutto l'anno 2021 e, la proroga del restante 50% con scadenze successive, nonché la riduzione del 50% delle Rate di "Rottamazione e Saldo a Stralcio", al fine di evitare ulteriori chiusure di attività e di favorire la ripresa.

TEMPI DI INCASSO FATTURE

Desideriamo sottoporre alla vostra attenzione un problema risolto soltanto sulla carta e inasprito dalla pandemia, ovvero il termine di pagamento delle fatture. Nonostante la legge preveda il saldo delle fatture entro 60 giorni, la realtà riscontrata dagli autotrasportatori è di saldi a 90-120 giorni, in alcuni casi anche oltre, che comporta un vero e proprio problema di liquidità.

COSTI DI GESTIONE - per la ripresa occorre parificare i costi delle aziende Italiane al resto della Comunità

Gli autotrasportatori italiani sono gravati da pressanti costi di gestione dell'attività che li rendono scarsamente competitivi sul mercato europeo. Le agevolazioni già poste in essere, come il rimborso delle accise e la riduzione compensata dei pedaggi autostradali, non sono sufficienti. Per far sì che il settore torni ad essere competitivo i nostri associati chiedono una riduzione del costo sul lavoro che renda le aziende Italiane paritarie con quelle degli altri Paesi comunitari.

Diverse aziende, infatti, hanno manifestato l'impossibilità di assumere nuovo personale non per la mancanza di lavoro, ma per l'insostenibilità del costo dell'autista. L'imprenditore si trova quindi nella difficile scelta di rinunciare a crescere sul mercato, per l'incapacità di sostenere il costo di nuovo personale, lasciando quindi spazio alle diverse forme di concorrenza sleale ed illecita a danno dell'intero "Sistema Italia".

ASSOTRASPORTI[®], Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



TARIFFA MINIMA

Si chiede di stabilire una tariffa minima equa per tutto il settore dell'autotrasporto, che permetta a ciascuna azienda di ottenere il giusto compenso per il lavoro svolto. Considerando i costi di gestione attuali, la tariffa minima suggerita è di almeno 1,50 €/km.

RISTORI

Chiediamo che anche le imprese di autotrasporto siano inserite tra le imprese beneficiarie dei ristori, i quali dovrebbero essere elargiti in base allo scostamento di fatturato, di utile e di aumento dei costi a parità di fatturato, rispetto all'anno precedente.

CONCORRENZA SLEALE - controlli specifici su aziende estere

Nonostante l'avanzamento della riforma dell'autotrasporto a livello europeo, il problema della concorrenza sleale continua a penalizzare le imprese italiane. Gli autotrasportatori ritengono che siano necessari più controlli specifici, sia per quanto riguarda le verifiche su strada, sia nelle imprese, per verificare che non ci sia un abuso di forme societarie particolari, come già era accaduto in passato con le cooperative, e/o di delocalizzazioni abusive e illecite.

Inoltre, si richiede una revisione delle sanzioni previste per gli illeciti operati dalle imprese straniere, in modo che comportino una reale penalizzazione delle stesse, col fine di esercitare un effetto deterrente per le pratiche di concorrenza sleale.

CAMERA DI COMPENSAZIONE

Chiediamo di valutare l'introduzione della "camera di compensazione", un progetto economico-finanziario-monetario, già oggetto di progetto di legge, che prevede un sistema di compensazione multilaterale di debiti e crediti per tutti gli operatori della filiera del trasporto merci, sistema già esistente in altri Stati e settori. Il sistema si basa sull'istituzione di un moderno circuito di conti correnti virtuali in cui circola moneta elettronica a cui tutti gli operatori iscritti, a fronte di garanzie concesse, possono attingere per compensare i propri debiti o crediti. Un autotrasportatore ad esempio potrà essere pagato dalla committenza in parte con crediti, i quali potranno essere spesi a loro volta dal trasportatore per il pagamento ai fornitori, accise, tasse o autostrade e così via. Lo Stato potrà contribuire immettendo risorse nel fondo di garanzia della camera di compensazione, fungendo da moltiplicatore economico come succede attualmente col sistema di garanzia affidamenti.

I vantaggi saranno sfruttabili da tutti i componenti della filiera, che si iscriveranno, mirando ad una diminuzione del 30% del costo dell'autotrasporto. Una soluzione anche verso l'annoso problema della

ASSOTRASPORTI[®], Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



concorrenza sleale estera, in quando la committenza non avrà più convenienza ad appoggiarsi alle aziende in regime di cabotaggio irregolare.

Un sistema che ha tutte le basi per risultare una soluzione efficiente ai problemi dell'autotrasporto, a condizione di un'evoluzione più moderna del sistema attuale, ad esempio è necessaria l'aggregazione degli operatori dell'autotrasporto monoveicolari volta a "fare rete".

SEMPLIFICAZIONI

Sappiamo che il vostro Governo è deciso a semplificare la burocrazia del nostro Paese e il Decreto Semplificazioni rappresenta un primo passo in questa direzione. Pertanto, desideriamo sottoporre alla vostra attenzione la complessità della richiesta di autorizzazioni per il trasporto eccezionale, soprattutto per i carichi che riguardano il peso. Le autorizzazioni necessarie hanno costi elevati e richiedono molto tempo. In più, la complessità del sistema richiede alle imprese di avere del personale dedicato che segua le pratiche, in quanto è necessario ottenere un'autorizzazione da ciascun ente coinvolto nel trasporto: comune, provincia, regione, ANAS, autostrade, etc. Pertanto, gli autotrasportatori auspicano una semplificazione del processo di autorizzazione mediante l'introduzione di un documento unico e di un numero centralizzato di coordinamento.

ACCESSO ALLA PROFESSIONE

L'allarme per la carenza di nuovi autisti professionisti in Italia è già stato lanciato più volte da noi associazioni. Il problema principale è stato individuato nel costo di acquisizione e mantenimento della patente di guida e dei vari attestati, permessi, autorizzazioni e titoli abilitativi comunque denominati obbligatori. Sugeriamo quindi di valutare l'introduzione di un piano di agevolazioni pluriennali rivolto sia ai futuri autisti, sia alle imprese, sia alle scuole professionali. Se, ad esempio, si prevedesse la possibilità di scalare parte di questi costi dai contributi versati da un'azienda, tramite l'assunzione di un giovane con clausole ad hoc che tutelino entrambe le parti, gli imprenditori potrebbero farsi carico del costo di formazione e mantenimento dei titoli abilitativi del nuovo autista, nell'ottica di una reciproca collaborazione a lungo termine.

SICUREZZA SUL LAVORO - responsabilizzazione del dipendente

Visto e accertato il carico di responsabilità da parte dell'imprenditore che fornisce ai dipendenti la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, si chiede di introdurre norme che responsabilizzino anche il dipendente ad applicarle, diminuendo al tempo stesso la corresponsabilità dell'azienda nelle situazioni in cui nulla può e potrebbe.

ASSOTRASPORTI[®], Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In collaborazione con



INFRASTRUTTURE e ANSFISA

Riteniamo di assoluta importanza richiedere di garantire al più presto la sicurezza sul lavoro per tutto il personale viaggiante, in particolare per quanto riguarda lo stato di manutenzione e conservazione delle infrastrutture viarie, ferroviarie e autostradali italiane. Come già accaduto quest'estate, dopo la sospensione delle misure di distanziamento sociale attualmente in vigore, il traffico sulle nostre strade tornerà ai livelli precedenti. È quindi il momento di approfittare di questa situazione anomala per intervenire sulle infrastrutture di collegamento del Paese e giungere pronti al termine dell'epidemia. Solo così si potranno evitare nuove morti per crolli di infrastrutture.

Inoltre, chiediamo una maggior trasparenza nella comunicazione del piano di interventi programmato e del relativo stato di avanzamento.

Infine, cogliamo l'occasione per ricevere un'informazione sui motivi per i quali l'Ansfisa, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2019 con provvedimento d'urgenza, Decreto Genova del 28 settembre 2018, la quale doveva promuovere e assicurare la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali, ad oggi non sia ancora operativa. Si chiede inoltre, auspicando che tali ritardi non siano voluti per non renderla operativa o per ritardare l'emersione dei problemi sulle infrastrutture, di voler intervenire per arrivare al più presto al monitoraggio effettivo ed efficace delle opere e la verifica della corretta programmazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza necessari.

Fiduciosi di ricevere un cortese riscontro, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

*Il Presidente Nazionale Assotrasporti
e Vicepresidente Vicario Eumove
Secondo Sandiano*



Sede operativa: Corso Soleri 3, 12100 Cuneo
Email: info@assotrasporti.eu - Cell.: 348.8827231

ASSOTRASPORTI®, Associazione di categoria iscritta al Registro per la Trasparenza dell'UE (n. 378197115670-41)

Sede legale: Via Fiume 34, 18038 Sanremo (IM)

Web: www.assotrasporti.org | Tel: 348 8827231 - 199 302013 | Skype: assotrasporti

Email: info@assotrasporti.eu | Pec: assotrasporti@pec.assotrasporti.eu | C.F.: 90051720085